Tre milioni per la scuola d'infanzia «Risultato storico per la comunità»

Almenno San Bartolomeo. Il finanziamento a fondo perduto dal ministero dell'Istruzione
Il sindaco: un contributo record per il nostro Comune. I genitori: una grande opportunità

ALMENNO SAN BARTOLOMEO
GABRIELLA PELLEGRINI

Un contributo economico a fondo perduto pari a tre milioni di euro da parte del Ministero all'Istruzione per realizzare un nuovo polo per l'infanzia.

La bella notizia è stata resa nota ieri dal sindaco di Almenno San Bartolomeo Alessandro Frigeni.

«Un contributo economico "record" per il nostro Comune: mai era stato ottenuto un finanziamento di importo economico così alto – ha sottolineato –. Un risultato storico per la comunità, per il quale desidero ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per raggiungerlo, in particolare le deputate onorevoli Leyla Ciagà e Elena Carnevali, quest'ultima prima firmataria di interrogazioni nel merito».

Parallelamente a questo studio il consiglio di amministrazione dell'ente morale asilo Pozzi sta facendo delle valutazioni finalizzate alla rifunzionalizzazione degli edifici di proprietà dello stesso, situati in via Vignola e in via don Minzoni, con l'obiettivo di garantire l'uso pubblico degli stessi mediante l'erogazione di nuovi servizi per la cittadinanza. «Un grande risultato frutto di un lungo percorso di condivisione progettuale sviluppato di concerto con il Consiglio di amministrazione dell'asilo Pozzi, istituzione almennese di riferimento in campo educativo e formativo – ha aggiunto l'assessore alla Pubblica istruzione Annarita Cornali –. Il nuovo polo per l'infanzia garantirà alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai sei anni, lo sviluppo di apprendimento, le potenzialità di relazione, autonomia e creatività, in un adeguato contesto affettivo e cognitivo, nell'ottica della promozione della continuità del percorso educativo in un processo unitario».

«Grazie all'impegno di tutto il personale dell'Ufficio tecnico – ha precisato l'assessore alle Opere pubbliche, Manuel Rota – è stato possibile acquisire questo importante finanziamento: fondamentale il supporto dei tecnici in questo momento storico dove vi è la possibilità di accedere ai fondi del Pnrr».

Dopo una lunga attesa, la lettera che certifica il finanziamento è stata motivo di sollievo e di soddisfazione. «Dal 4 agosto 2020 con la pubblicazione della graduatoria provvisoria, i Comuni attendevano la pubblicazione di quella definitiva – ha precisato Elena Carnevali, parlamentare del Pd –. Un lungo periodo da parte del Ministero dell'Istruzione e della struttura di missione del Pnrr per l'accertamento di tutti i requisiti e delle dichiarazioni rese dai tanti Comuni che avevano partecipato al bando di 700 milioni di euro. Proprio il ritardo della pubblicazione della graduatoria definitiva è stato motivo di un'interpellanza urgente presentata a dicembre».

Il rendering del polo dell'infanzia: ad Almenno San Bartolomeo arrivano tre milioni

> L'asilo Pozzi sta valutando nuove funzioni per gli edifici in via Vignola e don Minzoni

«Una notizia molto importante per la comunità – ha detto Marino Pascotto, presidente dell'asilo Pozzi -. L'asilo sta sviluppando delle valutazioni finalizzate alla rifunzionalizzazione degli edifici di proprietà dello stesso in via Vignola e in via don Minzoni, con l'obiettivo di garantirne l'utilizzo con la programmazione di servizi per tutta la comunità». Marta Iagulli, presidente del Comitato Genitori asilo Pozzi, ha sottolineato «che il Comitato Genitori è molto lieto di questa notizia: è una grande opportunità sia per l'ente che per la comunità e speriamo che le famiglie possano beneficiarne presto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Risorse nuove per i progetti dei Comuni bergamaschi

I parlamentari leghisti
«Lo stanziamento di 905 milioni per la rigenerazione urbana finanzierà anche centro civico e scuole»

«Siamo soddisfatti dell'annuncio del Governo di un ulteriore stanziamento di 905 milioni per i progetti di rigenerazione urbana: potranno essere finanziati anche i progetti di rigenerazione urbana di Treviglio, Seriate e Dalmine». Lo dichiarano i parlamentari leghisti bergamaschi, Roberto Calderoli, Tony Iwobi, Simona Pergreffi, Daisy Pirovano, Daniele Belotti, Rebecca Frassini, Cristian Invernizzi e Alberto Ribolla.

«Grazie alla pressione della Lega al Governo, con i suoi ministri, con i suoi parlamentari lombardi e bergamaschi, si è posto rimedio alla penalizzazione dei Comuni del Nord a causa dell'indice di vulnerabilità (un dato complesso basato sul reddito pro capite), che aveva determinato l'esclusione dal precedente bando di due terzi dei Comuni lombardi che si erano presentati. Nella Bergamasca - spiegano i parlamentari leghisti bergamaschi - solo Bergamo era riuscita ad ottenere i finanziamenti vista la corsia preferenziale per i capoluoghi di provincia. Ora anche i progetti per il centro civico e l'ex chiesa di Santa Maria "La rossa" di Treviglio, la riqualificazione della scuola Aldo Moro di Seriate e gli interventi su alcune scuole di Dalmine potranno essere finanziati».

TREVIGLIO LA FESTA DAI SALESIANI

«Don Bosco vinceva con il bene la banalità del male dei bulli»

DON MASSIMO MASSIRONI*

In vista della festa di don Bosco, che cade lunedì 31 gennaio, pubblichiamo un intervento del direttore del Centro salesiano «Don Bosco» di Treviglio sul tema dell'educazione: oggi l'istituto festeggerà il santo fondatore, padre e maestro della gioventù.

Assistiamo a fatti e titoli di giornali che evidenziano violenze verbali, fisiche, psicologiche e di cyberbullismo da parte di alcuni giovani. Tanti si chiedono se ci siano ragazzi cattivi o se la colpa di ciò sia legata alle emozioni represse durante le solitudini di questa pandemia. Fatto salvo che ogni comportamento contro la legge e le persone vada valutato dalle autorità competenti, mi pare però insufficiente per la nostra società culturale fermarsi solo sull'aspetto punitivo e repressivo. Don Bosco risponderebbe alle tristi situazioni odierne con un'educazione preventiva e ci ricorderebbe che non serve chiederci se ci siano o meno ragazzi cattivi o repressi, ma che si consideri tanto la questione educativa tanto la vicinanza da parte del mondo adulto. Negli episodi spiacevoli che hanno come protagonisti i giovani è la capacità educativa degli adulti a dover essere messa «sotto accusa»; è insufficiente gridare al lupo al lupo quando anche noi adulti siamo dei lupi. La superficialità e la banalità del male del bullo di turno si previene solo con il bene, perché in tutti, anche più discolo, c'è un punto accessibile al bene che può salvare e rendere migliore la sua vita. Non esistono ragazzi cattivi, esistono giovani soli o infelici. I giovani, soprattutto oggi, chiedono di essere ascoltati e non essere lasciati soli. L'ascolto è infatti un elemento essenziale della vita perché essa nasce dall'ascolto del cuore e del corpo di un altro; è anche un elemento essenziale dell'educazione perché vive del sentire la voce degli altri! L'educazione è questione di Qualcuno Presente che, anche in silenzio, presti ascolto e non ci lasci soli. Questo dice a tutti: che la presenza di adulti maturi come genitori, educatori, insegnanti, allenatori, uomini della politica e sacerdoti è importantissima per i giovani. La presenza dell'educatore è condizione perché nasca e viva un cammino educativo e preventivo sul male. Don Bosco era convintissimo che la presenza di un adulto che ascolti si configura come causa esemplare efficace nel dinamismo educativo di una vita giovane; l'educatore per mezzo dell'esempio e con il suo comportamento influisce fortemente sull'educando perché non si limita a proporgli ciò che deve fare ma egli stesso diventa il modello di quella che deve essere una condotta buona e una forma di vita felice: «Don Bosco educava i giovani e li portava al bene colla persuasione e quelli lo facevano con trasporto di gioia». Gli adolescenti hanno bisogno come l'ossigeno di sentire che fare qualcosa di bello e di buono rende felici; i nostri ragazzi diventeranno maturi solo se riusciremo a far sporcare loro le mani con esperienze concrete di bene, aiuto e volontariato. San Giovanni Bosco seppe ascoltare così bene le istanze più profonde dei giovani, che rifuggendo da eccessivi astrattismi, anche spirituali, seppe far vivere nel suo sistema preventivo il tema dell'allegria, del gioco, dell'amore, del servizio, della cultura e della fede. Per don Bosco una presenza adulta che ascolti e che abbia di mira il desiderio dei giovani ad essere felici fu la forma concreta di quell'amore pedagogico che lo ha reso Padre, Maestro e Amico dei giovani: «Trattiamo i giovani con amore ed essi ci ameranno, trattiamoli con rispetto ed essi ci rispetteranno». Don Bosco ci insegna che per prevenire ogni violenza, soprattutto quella giovanile, abbiamo bisogno di una buona educazione e di una buona felicità, perché i ragazzi non sono cattivi, al limite sono soli e infelici e hanno il grande desiderio di essere ascoltati e di essere felici!

Alcuni studenti dei Salesiani con, al centro, il direttore don Massimo

*direttore Salesiani Treviglio

Oggi le Messe dai Salesiani riservate agli studenti

Treviglio

Oggi i Salesiani di Treviglio celebrano la festa del loro fondatore San Giovanni Bosco. Quest'anno, a causa del perdurare dell'emergenza Covid-19, non ci sarà un'unica Messa – come avveniva negli anni passati, con la Palestra Zanovello ricolma di studenti e amici dell'istituto e dell'oratorio –, bensì due celebrazioni liturgiche, entrambe presiedute da monsignor Luca Raimondi, vescovo ausiliare di Milano. Le Messe saranno celebrate, sempre nella palestra dei salesiani, alle 11,15 per gli studenti delle superiori e alle 14,45 per quelli delle scuole medie e un numero di ristretto ai autorità in rappresentanza della popolazione e delle istituzioni. Sarà comunque possibile manifestare la propria vicinanza al Santo dei giovani seguendo le due celebrazioni in diretta streaming sui canali del centro salesiano, Facebook e Youtube. Domenica mattina, inoltre, alle 9,15, un'altra Messa sarà celebrata nella chiesa Sacra Famiglia, sempre nell'istituto, ma anch'essa a ingresso ristretto.

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMi0wMS0yOFQxMTozODoyNyMjI1ZFUg==